



CAI Gazzada Schianno

Sede Via Roma 18 Gazzada
Tel. 379 2933456

www.caigazzadaschianno.it

Escursionismo



Sila Piccola

Partenza da Gazzada prevista ore del 13 Ottobre 2026

Materiale, vestiario, generi alimentari:

Tessera CAI,	Carta Identità	Tessera sanitaria.	Telefono
Magliette	3		
Mutande	3		
Calze	3		
Pantaloni corti	Pantaloni lunghi		
Camicia manica lunga	Pile		Piumino leggero
Guanti	Cappello di lana e di cotone con visiera		
Giacca a vento	Occhiali da sole		
Sandali o ciabatte			
Necessario per toilette (dentifricio, sapone, spazzolino, lamette, ecc.)			
Crema protettiva per labbra	e per sole		
Fazzoletti di carta	Salviette intime		Carta igienica
Cibo per il primo giorno	Snak vari secondo le esigenze personali		
Sali minerali	Medicine personali		
Cerotti vari	Pomata rilassante per piedi		
Frontalino	Accendino		Coltello mille usi
Notes e matita	Borraccia o termos		
Bastoncini telescopici	Zaino da circa. 30 litri		
Sacchetti di plastica.			

SCHEDA TECNICA

Periodo: dal 13 al 15 Ottobre 2026

Giorni di percorrenza: 3

Difficoltà: E/EE

Dislivello totale in salita: circa 1760 metri

Dislivello totale in discesa: circa 1760 metri

Lunghezza totale: chilometri 47,00 circa

Quota massima: 1760 m.

I tempi di percorrenza sono di cammino effettivo (escluse le soste)

Informazioni e Iscrizioni: Giuseppina Maruca, Bruno Barban.

Il Trekking è riservato ai Soci CAI in regola con il tesseramento 2026.

Il costo previsto è di circa € 90 per l'albergo, (dormire, compreso lenzuola e bagno), il trasferimento dall'aeroporto a Lorica, comune di San Giovanni in Fiore; Casali del Manco, Cosenza. Sono esclusi le colazioni, le cene e i pranzi, i costi di trasferimento A/R da Gazzada all'aeroporto di Malpensa e il volo aereo. (Quando abbiamo i nominativi dei partecipanti procederemo alla prenotazione dei voli, è previsto un borsone da 23 kg da caricare in stiva, per i bastoncini ed eventuale altro bagaglio che non dovesse entrare nello zaino.)

È richiesto un acconto di 100 € per prenotare il volo e confermare la prenotazione.

Attenzione: iscrizione solo via SMS o messaggio WhatsApp ai direttori di escursione:

Bruno Barban 339 1010998

Giuseppina Maruca 333 2870029

Parco nazionale della Sila

Le origini:

Le origini dell'altopiano della Sila sono da ricondurre ad epoca geologica ben più remota di quella dell'orogenesi appenninica. Norman Douglas scriveva nel 1911 «...è un venerando altopiano granitico che si ergeva qui quando gli orgogliosi Appennini sonnecchiavano ancor sul letto melmoso degli oceani...». Nel 1923, il deputato calabrese Antonino Anile, gli faceva eco: «la necessità di un Parco nazionale in Calabria, che abbia come centro la Sila e si irradi a comprendere le zone di più caratteristiche formazioni naturali, che le sono attorno, è oggi improrogabile. Non si tratta soltanto di conservare le tracce del primo manto boschivo che ebbe l'Italia, ma la fauna e la flora che vivono all'interno e la costruzione geologica di quel magnifico massiccio dell'Appennino e le linee di paesaggio che non ha eguali al mondo...».



Da allora tante furono le proposte di legge per l'istituzione di un Parco Nazionale in Sila: sin dal 1923 alla Camera dei Deputati con l'Onorevole Anile; nel 1949 al Senato della Repubblica con il Senatore Piemonte; nel 1955 il Ministro Pro Tempore dell'Agricoltura e Foreste; nel 1960 il Senatore Spezzano ed altri e nel 1963 i Senatori Spezzano e Gullo.



La nascita del Parco della Sila:

Solo dopo ben 45 anni, in data 20 aprile 1968, con la legge n. 503, fu istituito il Parco Nazionale della Calabria, esteso a comprendere territori appartenenti alle tre province della Calabria: Cosenza, Catanzaro e Reggio Calabria. In seguito, con l'articolo 4 della legge n. 344 del 1997, viene istituito formalmente il Parco Nazionale della Sila; istituzione che diventa definitiva con il

Decreto del Presidente della Repubblica del 14 novembre del 2002, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 63 del 17/03/2003. Il nuovo Parco comprende anche i territori già ricadenti nello storico Parco Nazionale della Calabria (1968), che cessa di esistere. Contemporaneamente è stato istituito anche l'Ente Parco, il quale si dota di una propria struttura gestionale ed amministrativa.

Storia e miti:

Le più antiche tracce della presenza umana risalgono addirittura ad almeno il 3.500 a.C., ossia al villaggio neolitico i cui resti archeologici sono stati rinvenuti pochi anni fa sulla sponda sud del lago Cecita. Il lago è artificiale e di creazione moderna, ma lungo il fiume Cecita già abitavano popolazioni che coltivavano questi luoghi e lavoravano l'ossidiana proveniente dalle lontane isole Eolie trasformandola in utensili.

La Sila diviene poi la dimora mitica di Silvano o Sileno, il figlio del fiume Crati nonché dio della foresta, al quale si consacrava la pece estratta dalle foreste dell'altopiano che veniva poi usata per calafatare le navi che solcavano l'antico Mediterraneo, bruciando armenti su altari decorati con rami di pino e abete, come ci ricorda Eliano nel II secolo d.C.

Sotto i Bizantini la Sila divenne rifugio per schiere di monaci basiliani, provenienti dai Balcani, dalla Grecia o dalla parte meridionale della stessa Calabria; monaci che costruirono cenobi ancora oggi visitabili come Santa Maria del Patire vicino Rossano.

Ai Bizantini fecero seguito i Normanni, che portarono avanti una poderosa opera di ritalianizzazione del sud greco-ortodosso, e poi Svevi, Angioini, Aragonesi e Borboni. Secoli inframmezzati da guerre, carestie, terremoti e brigantaggio, che non hanno potuto però scalfire la bellezza di questi luoghi.

Nel territorio dell'area protetta sono presenti 25 Siti di interesse Comunitario (SIC), 1 Sito di interesse Nazionale (SIN) e 3 Zone di Protezione Speciale (ZPS), le quali sono aree soggette a una tutela particolare e inserite nella Rete Europea NATURA 2000 di Protezione e Salvaguardia.

Questo straordinario territorio e unico massiccio montuoso che si eleva nel cuore del Mediterraneo, con le sue foreste, le valli, i fiumi, le cascate, i colossi arborei, le rupi, i canyon, i borghi, le testimonianze della storia, dell'arte e delle tradizioni, sta ancora una volta riconquistando la fama che gli avevano giustamente assegnato gli autori classici.

Lorica m. 1300:

E' un villaggio turistico nel cuore della Sila Grande, in provincia di Cosenza.

Porta d'accesso al Parco Nazionale della Sila, Lorica si trova in posizione strategica per raggiungerne gli attrattori più belli del territorio: a due passi dalla stazione sciistica di Camigliatello Silano, dal centro storico di San Giovanni in Fiore, famoso per la presenza dell'importante Abbazia Florense dell'abate Gioacchino da Fiore, e dalla conca naturalistica del Lago Arvo.

Il lago Arvo:

E' un lago artificiale situato in provincia di Cosenza, fra i monti Melillo e Cardoneto, territorialmente compreso tra i comuni di Aprigliano e San Giovanni in Fiore.

Con una capacità di circa 70 milioni di metri cubi di acqua e una lunghezza di 8,7 km, in Calabria questo lago è il secondo in grandezza dopo il lago Cecita. Il lago è collegato con il lago Ampollino tramite una condotta in galleria.



La riva nord è frastagliata, mentre quella sud più rettilinea. Il fondale è coperto principalmente di sabbia e ciottoli.

1° giorno Martedì 13 Ottobre; Partenza da Gazzada alle ore 4,00 per aeroporto Malpensa volo per Lamezia Terme e trasferimento alla partenza del trek.

Ore 10 partenza dall'appartamento per la prima tappa.

1° giorno Lorica 1300 m. Colle Perilli 1760 m. Croce dei Laghi 1460 m. Lorica. Giro ad anello orario.

Dati indicativi

Quota massima 1760 m.

Dislivello: in salita 800 m., in discesa 800 m.

Lunghezza: circa 19,800 chilometri

Tempo: ore 4,30/5,00 circa

Sentieri: N°. 401, 420, 438,

Difficoltà: EE

Itinerario: Con il sentiero 401 costeggiamo il lago Arvo verso est, oltre la diga ci dirigiamo a sud e con il sentiero 420 raggiungiamo il Colle Perilli 1760 m. punto più alto di tutto il trekking, splendido panorama sul Lago Arvo. Riprendiamo il cammino prima verso ovest poi verso sud sul sentiero 438 fino a raggiungere la Croce dei Laghi 1460 m. Riprendiamo il sentiero 401 e ritorniamo a Lorica.



**2° giorno Mercoledì 14 Ottobre; Lorica 1300 m. Baracchella 1340 m. Village Green 1620 m. Lorica.
Giro ad anello.
antiorario**

Dati indicativi

Quota massima m. 1620

Dislivello: in salita 470 m., in discesa 470 m.

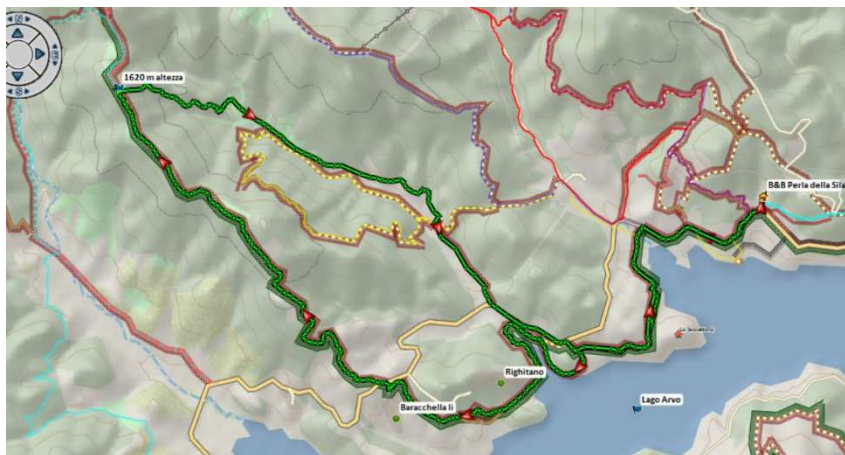
Lunghezza: circa 18,100 chilometri

Tempo: ore 4,30 circa

Sentieri: 402, 423c,

Difficoltà: EE

Itinerario: Con il sentiero 402 ci dirigiamo a ovest verso Baracchella continuiamo verso nord/ovest e raggiungiamo il Village Green 1620 m. ritorniamo a Lorica con il sentiero 423c.



3° giorno Giovedì 15 Ottobre; Lorica 1300 m. Rifugio Cavaliere 1460 m.

Dati indicativi

Quota massima 1620 m.

Dislivello: in salita 460 m., in discesa 460 m.

Lunghezza: circa 15,100 chilometri

Tempo: ore 4,00 circa

Sentieri: N°.440b, 416, 423, 423a, 437, 402.

Difficoltà: EE

Itinerario: Con il sentiero 440b/416 ci dirigiamo verso nord/ovest costeggiando la conca che racchiude il rifugio Cavaliere, saliamo con il sentiero 423 fino al punto massimo della tappa 1620 m, e ritorniamo a Lorica con il sentiero 423a/437.



Trasferimento all'aeroporto di Lamezia Terme, volo per Malpensa e rientro a casa.